Granarolo lancia una campagna anti-spreco

granlatte1-64f77111

Il Gruppo Granarolo, il maggiore operatore agroindustriale del Paese a capitale italiano, da anni impegnato nel sostenere campagne anti-spreco con le iniziative pubbliche volute dalla iniziativa europea “Un anno contro lo spreco” promossa da Last Minute Market, scende in campo con una nuovo progetto fortemente innovativo. L’iniziativa è articolata su più fronti.



Il primo è quello delle pillole anti-spreco poste sulle confezioni di latte di Granarolo: si tratta di brevi messaggi (lo standard sono i 140 caratteri di un testo Twitter) che portano il consumatore a riflettere su semplici gesti utili a ridurre lo spreco alimentare, gesti che talvolta non si compiono per mancanza di tempo, ma che hanno riflessi pesanti in termini di sprechi. Granarolo ha deciso di usare le bottiglie di latte come veicolo principe di questa campagna perché arrivano sulla tavola di decine di milioni di consumatori italiani in un momento della giornata (solitamente la mattina) in cui si è più “disarmati” e dunque disponibili a far propri questi gesti in termini di propositi. Il secondo fronte è rappresentato dalle ricette anti-spreco poste sulle confezioni di formaggi Granarolo (in particolare la ricotta), ricette utili a suggerire un’idea, così da evitare di non utilizzare una confezione di formaggio in scadenza. Il terzo fronte rimanda invece a una importante campagna digital sulle pagine Facebook: gli stessi messaggi delle pillole anti-spreco verranno riadattati per le pagine Facebook, per indurre le migliaia di fan che seguono Granarolo attraverso i social media a dire la loro, a proporre a loro volta ricette anti-spreco, alimentando una riflessione virtuosa in termini di comportamenti. In palio per le ricette più interessanti ci saranno anche forniture di prodotti. Infine, il quarto e ultimo aspetto si concretizza in una importante campagna “ricette anti-spreco” sul sito internet http://www.granarolo.it/, dove chef famosi e grandi pasticceri italiani si cimenteranno in una vera e propria gara anti-spreco.

La decisone di Granarolo è spinta da uno scenario piuttosto allarmante: ogni anno nel mondo circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo prodotto vengono infatti perse e sprecate nei passaggi fra il campo la tavola. Si tratta di circa a un terzo dell'intera produzione mondiale, pari 170-180 kgpro capite. In Italia lo spreco domestico costa 8,7 miliardi di euro all’anno: una cifra vertiginosa, che deriva dallo spreco settimanale medio di circa213 grammidi cibo gettato - perché considerato non più edibile - al costo di 7,06 euro settimanali a famiglia (dati del Rapporto 2013 sullo spreco domestico realizzato dall’Osservatorio Waste Watcher, attivato da Last Minute Market con Swg). E alla luce di questi numeri, dal monitoraggio incrociato fra spreco domestico e spreco nella filiera agro-alimentare (aziende agricole, industria alimentare, piccola e grande distribuzione, mercati all’ingrosso, ristorazione collettiva), Waste Watcher ha calcolato che lo spreco alimentare domestico gioca la parte del leone, contando per lo 0,5 % del Pil.